

TAVOLA LVII.

Vicino ad un grand' *Albero* forse di quercia si vede qui un *Tempietto* formato da un *Arco* guarnito di varj *Cembali*, Una *Statua* di giovine donna potrebbe sospettarsi, che reggesse il detto *Arco*, se il pittore con esprimere l' *ombra* della figura come indipendente dal prestarsi all' accennato sostegno non avesse spiegato, che la *Statua* s' intenda situata nel mezzo dell'edifizio. Incontro a questa scorgesi una *Sfinge*, che riunisce il carattere di greca, essendo alata, e di egizzia, mediante il panno, ed il modio. Sopra una *base* quadrata siede una *donna*. Un uomo *barbuto* con *canestro* in capo è dirimpetto alla sudetta. Nel vecchio sembra a nostro credere, che dall' artista siasi voluta indicare la promiscuità di *Bacco* con il *Serapide*, o *Osiride*. Nella figura sedente quella di *Iside* con *Cerere*, e nella *Statua* della giovane la conciliazione della *Dea Libera* con *Proserpina*.

TOM. III. PIT.